

FUORI COLLANA

Rodolfo Zecchini

Spunti e appunti

Un libro senza capo né coda



www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0124-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: marzo 2017

Prefazione dell'autore

Questo è un libro senza capo né coda. Vi sono raccolti pensieri di varia natura e in ordine sparso. Il lettore vi cercherebbe invano un filo conduttore logico, perché un filo logico non c'è. O, per dir meglio, in apparenza non c'è. Il lettore potrà scoprirlo da sé, piluccando e prendendovi quello che più gli garba, come davanti a una tavola imbandita per un rinfresco, sulla quale c'è un po' di tutto e ce n'è per tutti i gusti. Vi troverà cose che, nell'arco di molti anni, l'autore ha scritto di sé e per sé; ma che parlano anche di lui e per lui, perché toccano da vicino tutto ciò che riguarda quell'enigma chiamato uomo: Dio, la vita, la morte, la felicità, la sofferenza, la colpa... *Homo sum, humani nihil a me alienum puto* (Terenzio, *Heaut.*, I, 25).

Non importa che incontrino il suo assenso, quello che conta è che un incontro ci sia; poi, si sa, da cosa nasce cosa. Un pensiero che colpisce qualcuno può non dire assolutamente nulla a un altro, e viceversa, e uno stesso pensiero, a distanza di tempo, può assumere per lo stesso lettore valenze diverse, perché gli uomini cambiano e, come gli uomini, anche i libri non sono mai gli stessi.

Qualcuno ha detto che, in verità, i libri non esistono, che esistono solo i lettori, e credo che in fondo

abbia ragione. Autore di un libro è dopotutto chi lo legge, non chi l'ha scritto. Ma il lettore è autore di un libro solo se non vorrà esserne anche padrone e lascia che il testo dica quello che ha da dire. Avrei potuto prendermi la briga di raccogliere le migliaia di pensieri qui espressi sotto voci diverse, in ordine alfabetico o per temi, come in un dizionario, agevolandone in questo modo la lettura, ma ho pensato di lasciarli così, come sono usciti dalla mia penna, dopo, beninteso, una poderosa, quanto necessaria, opera di sfrondatura e limatura, per non offrire del libro un'immagine didascalica, che non gli è molto consona. Meglio non imprigionare la vita in schemi pre-costituiti e lasciare che essa segua strade sue proprie, anche se noi spesso faticiamo a tenere il suo passo. I pensieri contenuti in questo libro vogliono essere quello che sono e per cui sono nati: appunti, note, momenti di vita fissati per iscritto, come l'espressione di un volto si fissa in una foto, nonché spunti, provocazioni in grado di far nascere una riflessione, che può dare vita a sua volta ad altri pensieri, in un processo senza fine, in cui vita e pensiero si incontrano e si intrecciano, riconoscendosi l'una complementare all'altro, giusto come un volto si riconosce in uno specchio, la cui funzione è unicamente quella di riflettere qualcosa d'altro da sé. Il lettore, e lui solo, potrà dire se un libro così valeva la pena di essere scritto e, soprattutto, di essere pubblicato.